La malattia di Parkinson : killer del desiderio?

Autor(en): **Cannegieter, Jan**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (1998)**

Heft 49

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-815508

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

La malattia di Parkinson: killer del desiderio?

L'Associazione olandese Parkinson ha svolto una indagine fra i più giovani pazienti di Parkinson sul tema sessualità. Scopo di questa indagine è quello di saperne di più sui possibili influssi negativi della malattia sulla vita intima delle coppie. Eccone i risultati.

Sono stati esaminati 288 questionari (partecipazione delle donne 32%). L'età media degli interrogati si aggira intorno ai 49 anni. La durata della malattia è in media di cinque anni e mezzo.
Il 63% degli intervistati si lamentano di avere problemi della minzione, mentre il 34% hanno problemi di evacuazione. L'analisi delle risposte ha dato i seguenti risultati:

Risposte	*uomini (in percentuale)*	*donne (in percentuale)*
calo del desiderio	17	29
aumento del desiderio	18	15
problemi di eccitazione	46	25
problemi di eiaculazione	46	—
difficoltà di orgasmo	24	25
insoddisfazione sessuale	31	17
problemi sessuali dopo la diagnosi di Parkinson	40	23
problemi sessuali del partner	31	16

Il sistema nervoso sciopera

Come si spiega questo poco incoraggiante quadro in relazione alla sessualità? L'origine evidente dei tanti problemi: la malattia di Parkinson disturba il sistema nervoso e le funzioni correlate degli organi genitali. Anche i problemi di minzione e di evacuazione possono venir spiegati così, tanto più che vengono colpiti gli stessi fasci nervosi.

Altre origini

Che, accanto al sistema nervoso perturbato, anche altri fattori possano avere un influsso negativo sulla vita intima, lo conferma uno studio analogo su uomini affetti da reumatismi cronici: anche se in questo caso i nervi non sono intaccati, vennero osservate le stesse distorsioni sessuali. Fattori come stanchezza, difficoltà motorie e soprattutto una certa pressione sulle prestazioni (specialmente fra gli uomini), possono pregiudicare sensibilmente la vita sessuale.
Si pone quindi la domanda: gli uomini hanno problemi sessuali a causa della malattia di Parkinson, oppure a causa della malattia hanno problemi psicologici e quale conseguenza problemi sessuali?

Medicamenti: inibitori della libido o eccitanti?

In che misura l'assunzione di medicamenti abbia un influsso negativo sulla qualità della vita intima è difficile da valutare. Vennero sì descritti effetti negativi sulla sessualità con l'assunzione di determinati medicamenti, ma stabilire una netta causalità tra disturbi sessuali funzionali e medicamento è difficile. Da questa indagine risulta che soprattutto il medicamento Permax® fa aumentare nei pazienti la voglia di sesso. Un effetto analogo venne descritto anche con altri medicamenti, segnatamente con lo Jumexal®, Symmetrel® e il Parlodel®. Dall'analisi risulta che nelle donne che assumono la L-Dopa, il desiderio sessuale è aumentato. D'altra parte, sembra che la stessa sostanza abbia un effetto negativo sulla sessualità maschile.

Nel vicolo cieco della cultura

Da questa immagine si evidenzia che l'influsso negativo della malattia sulla sessualità dei colpiti non si può semplicemente negare. Tra i colpiti possono insorgere tensioni nella sfera personale ed interpersonale. La nostra cultura europea fa la sua parte, in quanto la sessualità viene messa in relazione ad un ideale di bellezza e di prestazioni convenzionale, che non è propriamente favorevole ad un comportamento rilassato in questa sfera.
Ridotta autostima, disturbi dell'equilibrio emotivo e isolamento sociale possono essere le consguenze di questa situazione di stress.

Rimedi

Queste situazioni si possono superare tramite il dialogo. Col proprio partner si dovrebbe parlare apertamente sulla sessualità. Ci si può rivolgere anche ad una persona di fiducia, ad un amico, al proprio medico. Quest'ultimo può inviare il paziente da uno specialista.
Il problema può venir risolto possibilmente con mezzi semplici: si dovrebbe parlare della propria sessualità, rimuovere modelli fissi e provare nuove pratiche sessuali (posizioni nuove, altri momenti). I problemi di erezione possono venir risolti con le cosidette pompe Vakuum, o con iniezioni di medicamenti nel pene. Il Vostro medico Vi potrà meglio informare al riguardo.
Esiste anche la possibilità di far capo ad altri medicamenti anti-Parkinson, a condizione che non abbiano ad aumentare i sintomi.
Parlatene con il Vostro neurologo.

Jan Camnegieter,
facoltà di scienze della salute,
Groningen

Fonte: Papaver /luglio 1997. Traduzione a cura di Kurt Addor. Elaborazione redazionale e riduzione del testo: Aldo Magno